

Fare cilecca non è mica cosa da tutti

Paolo Bianchi

Non vorremmo che anche del 27enne newyorchese Nathaniel Rich, autore di *La voce del sindaco* (Neri Pozza, pagg. 309, euro 17, trad. Ada Arduini) si dicesse che è «uno degli autori di spicco della sua generazione». Purtroppo, è già stato detto. Dal *Sunday Telegraph*. Facciamo finta di niente e affrontiamo il romanzo per ciò che è: un ambizioso tentativo di dichiarare, attraverso una storia che parte da New York, attraversa l'Italia del Nord e finisce nel Carso, il fallimento del linguaggio e della comunicazione tra gli esseri umani. I protagonisti spesso non si capiscono fra loro, inseguono un proprio sogno, oscillano fra speranza e disillusione.

Lo stesso crinale tra realtà e sogno, tra «fatica e facilità dell'amore», con l'incognita sempre aperta e possibile del suo fallimento, si trova nell'ultimo lavoro di Flavio Soriga, *L'amore a Londra e in altri luoghi* (Bompiani, pagg. 151, euro 15), raccolta di racconti, alcuni più poetici, altri più crudi, ambientati, come si evince dal titolo, su una scala geografica ampia (che comprende anche la nativa Sardegna dell'autore).

Un altro tipo di fallimento, sotto gli occhi di tutti, è quello di un sistema economico convinto che il benessere sia perpetuo e scontato. Ma certi disastri finanziari hanno alle spalle, come una genesi, la caduta dei principali valori di convivenza umana. Questo dimostra, attraverso una storia di impianto giallo-noir, lo svedese Arne Dahl. *Misterioso* (Marsilio, pagg. 364, euro 18,50, trad. Carmen Giorgetti Cima) racconta di una Stoccolma dove i principali manager vengono uccisi a colpi di pistola. Nei Paesi «avvelenati dal denaro» anche questo è possibile.

Fallimenti

